



Comune di Taormina

Registro Delibere N. 214 del 03/07/2023

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA DEL CONTRIBUENTE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI RECUPERO FISCALE DEL COMUNE DI TAORMINA.

L'anno **duemilaventitré** addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **21:45** e seguenti, nella casa comunale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Cateno De Luca** la giunta comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Giuseppe Bartorilla.

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
CATENO DE LUCA	Sindaco	Si
GIUSEPPE STERRANTINO	Assessore	Si
ALESSANDRA CULLURA'	Assessore	Si
ANTONIO LO MONACO	Assessore	Si
MARIO QUATTROCCHI	Assessore	Si
JONATHAN SFERRA	Assessore	No

PRESENTI: 5

ASSENTI: 1

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

il responsabile del servizio interessato , per la regolarità
tecnica, parere **FAVOREVOLE**

il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile,
parere **FAVOREVOLE**

Con voto unanime preso ed espresso nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente, la proposta di cui all'oggetto;

Con separata e unanime votazione, **all'unanimità**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto "**immediatamente esecutivo**" ai sensi della L.R. n. 44/91 e il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Deliberazione: Giunta Municipale
Area competente: Area Economico - Finanziaria
Responsabile del Procedimento: La Torre Angela
Proponente: Assessore al Bilancio - Dott. Sterrantino Giuseppe

Oggetto: Costituzione Banca Dati Unica del Contribuente finalizzata alla realizzazione di un piano di recupero fiscale del Comune di Taormina.

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 66 del 22/07/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Taormina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 e ss. del D. Lgs. 267/2000, in ottemperanza ad un obbligo di legge, nonchè alle disposizioni impartite dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, con deliberazione n°88/2021/PRSP, di non approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Richiamato, altresì, il Decreto del Ministro dell'Interno del 28.12.2022 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Taormina, corredato di Allegato "A" contenente le prescrizioni alle quali l'Ente dovrà attenersi, evidenziando in modo particolare quelle relative alle entrate tributarie ed extratributarie, che di seguito vengono riassunte le principali:

- Deliberare, applicare e riscuotere l'imposta unica comunale (IUC), secondo le disposizioni di cui alla legge n.160/2019 art.1 commi da 738 a 783, nelle aliquote massime consentite. Le somme riscosse a residuo dovranno essere destinate alla OSL per il ripiano dell'esposizione debitoria;
- Applicazione e riscuotere il Canone Unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità secondo quanto previsto dalla Legge n.160/2019 all'art. 1, commi da 816 a 847;
- Applicare la TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147, come modificati dall'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, in conformità a quanto previste dalle delibere ARERA;
- Effettuare il costante controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali (art.1, comma 240, legge n.311/2004);
- Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario volto alla rapida definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse;
- Deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato relativi alle unità immobiliari destinati ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'art.9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n.537 e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1994, n.724, attivando tutti i provvedimenti

necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta;

Rilevato, che tra le predette prescrizioni assume particolare rilevanza quella relativa all'attività di accertamento e riscossione delle entrate, necessaria al fine di mantenere una corretta ed equilibrata gestione, ed in considerazione della criticità della riscossione negli anni precedente, il Ministero ha espressamente disposto che il Comune si adoperi affinché vi sia l'effettiva realizzazione nell'esercizio di competenza. A tal fine l'Ente, come da prescrizioni, deve:

1. assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50. convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;
2. assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente, anche tenendo conto delle disposizioni di cui alla legge n. 169/2019 art. 1 commi da 784 a 815;
3. attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ad effettuare, a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando, in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2021, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, ai netto delle eventuali relative spese. all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva;
- 4 per i servizi di riscossione esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del Comune;
- 5 applicare l'art. 1 comma 642, della legge 23.12.2014, n.190 per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;
6. applicare l'art. 1, commi 682-689 della legge 23.12.2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti l'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione:
- 7 i responsabili dei servizi e l'Organo di revisione sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

Premesso che:

- la gestione delle entrate correnti degli enti locali in generale e delle entrate tributarie in particolare, è significativamente mutata negli ultimi anni per effetto del D.Lgs 23/2011 "Disposizione in materia di federalismo fiscale Municipale", che prevede la progressiva soppressione dei trasferimenti statali, con sostituzione degli stessi con tributi propri e devoluzione ai comuni del gettito dei tributi erariali inerenti il comparto territoriale e immobiliare;
- risulta essere strategico e prioritario per l'ente dotarsi di un sistema tributario efficiente ed adeguato a tale nuovo scenario, in quanto per il controllo ed il finanziamento dei servizi di competenza comunale, in breve tempo gli Enti locali potranno contare, in maniera quasi esclusiva, sulle risorse finanziarie che riusciranno ad acquisire con la propria organizzazione tributaria e oneri autorizzativi edilizi;
- vi è necessità di costituire una banca dati per la gestione delle cartografie comunali, quali quelle del CTR, del PRG e del Catasto, con il duplice scopo di ottenere servizi correlati affinché l'Ente possa espletare con maggiore efficacia ed efficienza le attività di controllo del territorio e di riscossione volontaria e coattiva nonché di recupero a tassazione delle posizioni di evasione ed elusione della fiscalità locale.

Visto che in materia di riscossione ordinaria e coattiva degli enti Locali è stata normativamente oggetto di una profonda innovazione da parte del D.L. n.70/2011 come convertito dalla L. n. 106/2011, anche alla luce delle modifiche intercorse ai sensi dell'art. 10 comma 13 octies, 13 nonies e dell'art. 14bis del D.L. n.201/2011 come convertito dalla L. 214/2011;

Visto inoltre:

- che le innovazioni legislative introdotte in ambito tributario hanno profondamente modificato i rapporti tra il cittadino e l'Ente locale, che si trova oggi a gestire, in maniera diversa, una serie di servizi resi obbligatori dalle norme cogenti con il rischio di incorrere in violazioni, sanzioni, commissariamenti, tagli nei trasferimenti erariali;
- che l'attuazione di tale principio comporta per l'ente locale maggiore autonomia ma anche responsabilità di funzionalità, efficienza ed equità; per il contribuente più trasparenza e maggiori semplificazioni nell'assolvimento degli obblighi tributari;
- che l'autonomia impositiva, il controllo urbanistico ed il monitoraggio territoriale della Pubblica Amministrazione Locale vanno inseriti in un contesto di azioni coordinate e coadiuvate ove il ricorso a nuove tecnologie e diverse metodologie operative diventa un passo obbligato;
- che è necessario, quindi, attivare progetti di innovazione e riorganizzazione che, utilizzando le leggi vigenti, producano risultati concreti e duraturi;

Considerato che:

- Amministratori e Dirigenti, al fine di evitare, o quantomeno di limitare il fenomeno delle morosità e delle evasioni, devono svolgere una mirata azione di controllo fiscale e territoriale;
- risulta evidente concretizzare interventi finalizzati alla ottimizzazione del processo di gestione dei crediti verso utenti/trasgressori/contribuenti morosi, mediante una decisa azione, dedicando particolare attenzione al recupero dei crediti più "anziani" che sono suscettibili di prescrizione;
- che l'Amministrazione Comunale ha posto tra i suoi obiettivi prioritari la lotta all'evasione ed elusione delle entrate tributarie, erariali ed al recupero coattivo delle entrate tributarie, extratributari e e patrimoniali;
- che compito dell'Amministrazione Comunale è quello di focalizzare l'attenzione ai problemi del controllo degli immobili e quindi delle Entrate, infatti l'attuale modello di finanza Locale è fondata sulle proprie Entrate;
- che è pertanto inevitabile accelerare il recupero dei crediti il cui mancato realizzo finisce per gravare su tutta la collettività;
- che occorre porre in essere azioni efficaci e puntuali sul territorio affinché siano certificate tutte le pretese creditorie, siano azzerate quelle effettivamente e realmente non più esigibili, siano rese positive quelle recenti;

Visto l'art. 36 d.l. 31.12.2007, n.248, convertito in legge 28.2.2008, n.31, l'art.52 D.Lgs,vo 15.12.1997, n.446 ed il d.l. 40/2010 convertito nella legge n,73/2010 hanno attribuito ai Comuni la potestà di determinare, tramite regolamento, le modalità di gestione delle proprie entrate comprese la riscossione (volontaria) e coattiva al fine di velocizzare le fasi di acquisizione delle somme riscosse e assicurare la più ampia diffusione dei canali di pagamento e la sollecita trasmissione all'ente creditore dei dati del pagamento stesso;

Vista la relazione prot. Nr. 21571 del 03.07.2023 presentata dall'esperto Perito Informatico Roberto Cicala, nominato con Decreto Sindacale n.6 del 12/06/2023 relativa allo studio di pre• fattibilità finalizzato a conseguire maggiori entrate per il comune di Taormina periodo 2023-2028 per il periodo delle annualità non ancora prescritte, ossia dal 2017 al 2022, che ha evidenziato un presunto incasso totale per l'imposta IMU al netto di sanzioni ed interessi di € 24.250.000;

Ritenuto che la per il controllo dell'anagrafe immobiliare, per la gestione delle Entrate Comunali e relativo potenziamento con risorse interne deve essere realizzabile per le motivazioni descritte nella relazione relativa allo studio di pre-fattibilità prot. Nr.21571 del 03.07.2023;

Dato atto che con la Legge n.160/2019 il legislatore è intervenuto per assicurare un ulteriore potenziamento dell'attività di controllo e riscossione degli Enti locali a garantire maggiore efficacia nel reperimento delle risorse da parte dei Comuni, introducendo il nuovo strumento dell'accertamento esecutivo, accorpando le due fasi e concentrando la riscossione nell'accertamento, al fine di garantire un'accelerazione del recupero del credito tributario dell'ente locale;

Considerato che occorre provvedere in tempi celeri alla predisposizione degli avvisi di accertamento d'ufficio dell'imposta e del tributo comunale relativamente agli anni non prescritti ed in particolare dal 2018 e del 2022;

Vista la Deliberazione di C.C. n.18 del 04.05.2023 di approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 07/07/2020 ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento delle Entrate Comunali;

Visti:

- il D.Lgs n°267/2000;
- il D.Lgs n.446/1997 art.52;
- Legge n°160/2019;
- L'Ordinamento previsto nella Regione Siciliana

PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI

- 1) **Di rendere** le premesse parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **Di approvare** la relazione prot. nr. 21571 del 03.07.2023 relative allo studio di prefattibilità finalizzato a conseguire maggiori entrate per il comune di Taormina nel periodo 2023-2028 per le annualità d'imposta non ancora prescritte, ossia dal 2018 al 2022, studio che ha evidenziato un presunto incasso totale per l'imposta IMU al netto di sanzioni ed interessi di € 24.250.000,00, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **Di prendere atto** che dalle stime, desunte dal portale del federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it), risulta che il gettito IMU stimato per tutti gli immobili presenti nel territorio comunale, rientra nel range fra € 9.596.545,06 ad € 11.729.110,64 che conferma quanto previsto dallo Studio oggetto di approvazione;
- 4) **Di provvedere** a mettere in atto tutti quegli adempimenti ed attività necessarie, comprensive di tempistiche ed organizzazione, descritte nell'allegato: "COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA DEL CONTRIBUENTE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI RECUPERO FISCALE" al fine di evitare la perdita di annualità dei tributi comunali a rischio prescrizione, in particolare quelle con scadenza al 31.12.2023;

- 4) **Di disporre**, la tempestiva adozione dei necessari provvedimenti volti a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, secondo le modalità e nei termini di legge, al fine di poter garantire una corretta ed equilibrata gestione di risanamento dell'Ente, avviando ogni attività utile al recupero coattivo di tutte le entrate proprie entro i termini prescrizionali, nonché ogni utile azione di contrasto dell'evasione ed elusione tributaria;
- 5) **Di approvare** che tale piano di recupero fiscale venga dato come obiettivo ai Responsabili delle Aree - Servizi: SUAP - URBANISTICO - CUP - P.L. - TARI - IMU - ACQUEDOTTO - PATRIMONIO - SCOLASTICI ed ogni altro ufficio non espressamente richiamato a cui compete la gestione di un tributo e/o entrata locale;
- 6) **Di dare atto** che i citati Aree/Uffici, per la gestione delle stesse entrate comunali e relativo potenziamento, utilizzano risorse interne per le motivazioni descritte nella relazione relativa allo studio di pre-fattibilità prot. 21571 del 03.07.2023.
- 7) **Di trasmettere** il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'Organo di Revisione e alla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Taormina, 03.07.2023

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
Dott.ssa Angela La Torre

L'Assessore al Bilancio
Dott. Sterrantino Giuseppe



Oggetto: Costituzione Banca Dati Unica del Contribuente finalizzata alla realizzazione di un piano di recupero fiscale del Comune di Taormina.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 3-7-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA



Dott.ssa Angela La Torre

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 3-7-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA



Dott.ssa Angela La Torre



Protocollo Generale

N° 0021571 del 03/07/2023 10:30

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Comunicazione

Tramite: Consegna a mano

Classificazione:

Documento precedente: /

Oggetto: **COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA DEL CONTRIBUENTE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI RECUPERO FISCALE. ANALISI TAX GAP - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA.**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

ESPERTO DEL SINDACO CICALA ROBERTO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Assessori	03/07/2023		Ufficio Protocollo	COMPETENZA
SINDACO	03/07/2023		Ufficio Protocollo	COMPETENZA
Segretario Generale	03/07/2023		Ufficio Protocollo	COMPETENZA
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	03/07/2023		Ufficio Protocollo	COMPETENZA

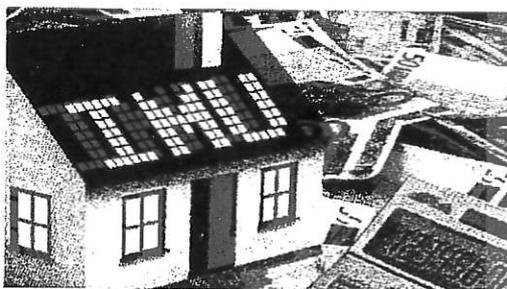


**COSTITUZIONE BANCA DATI UNICA DEL
CONTRIBUENTE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE
DI UN PIANO DI RECUPERO FISCALE**

**Analisi TAX GAP
Imposta Municipale Unica**

STUDIO FINALIZZATO AL CALCOLO DEGLI IMPORTI DI EVASIONE DI IMU
PER LE ANNUALITA' NON ANCORA PRESCRITTE.

Comune di Taormina
Protocollo Generale
N. 0021571 del 03/07/2023
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Assessori
Segretario Generale
SINDACO



Comune di TAORMINA

Taormina 27-06-2023

Esperto Sindaco nominato con Decreto Sindacale n.6 del 12/06/2023

Autore
Roberto Cicala

Indice

1. Banca dati unica ed Ufficio Unico delle Entrate	Pag. 3
2. Entrate Tributarie - Analisi TAX GAP Imposta Municipale Unica	Pag. 4
2.1 Entrate tributarie Titolo I, IMU - Calcolo Tax Gap	Pag. 4
2.2 Tabella consistenza immobiliare e previsione gettito IMU	Pag. 6
2.3 Metodologia di Calcolo Tax Gap	Pag. 6
3. Analisi del risultato TAX GAP ottenuto	Pag. 7
3.1 Azioni da intraprendere	Pag. 8
3.2 Strategia per il recupero degli anni non ancora prescritti	Pag. 8

Fonti

Banca dati anagrafe comunale popolazione residente

Portale Sister - Agenzia delle Entrate

Portale Siatel - Puntofisco, anagrafe tributaria

Delibera approvazione tariffe IMU

Portale Finanza locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Ministeriali.

MEF: Ministero Economia e Finanze, elenco Delibere Regolamenti e Tariffe C.C.

1. Banca dati unica ed Ufficio Unico delle Entrate

La **banca dati unica**, che il costituendo ufficio dovrà creare nel breve periodo partendo da quelle già esistenti su alcuni tributi e con l'ausilio delle banche dati fornite dall'Agenzia delle Entrate, sarà il punto cardine per una gestione unificata (anagrafe unica del contribuente) per poter concretamente applicare il principio "pagare tutti per pagare meno". (Equità fiscale)

I compiti principali, del costituendo nuovo Ufficio comunale saranno pertanto:

- Gestione delle entrate Tributarie
- Gestione delle entrate Extra tributarie
- Gestione del recupero coattivo

Si sono inizialmente analizzate le banche dati già esistenti all'interno del Comune e di conseguenza, avendo notato la presenza di molteplici archivi non collegati fra di loro, si è proceduto alla analisi tramite incontri con i dirigenti ed le P.O. dei vari uffici insieme al responsabile del CED e alla società che ha in gestione e fornisce i software principali in dotazione al Comune. L'obiettivo è quindi la creazione di una **banca dati unica**, affinché i dati possano sia essere disponibili a tutti gli uffici comunali e in tempo reale, sia che gli stessi possano veicolare in maniera digitale evitando pertanto procedure di stampa non necessarie ed evitare qualsiasi possibilità di smarrimento di dati. Con una banca dati unica anche le procedura di backup e disaster recovery risultano essere più semplici e meno dispendiose, ma anche le azioni da intraprendere per il rispetto della privacy dei dati in riferimento alla legge 196/03 ed ai nuovi adempimenti introdotti dalla privacy europea, ovvero il regolamento 679/2016, risultano essere semplificate.

Il soggetto della nuova banca dati sarà pertanto collegato a:

- Banca dati NCT (*nuovo catasto terreni*) e NCEU (*nuovo catasto edilizio urbano*)
- Accatastamenti e variazioni ICI (DOCFA e planimetrie)
- Locazioni e successioni
- Banca dati utenze elettriche
- Banca dati utenze idriche
- Banca dati Partite Iva operanti sul territorio (CCIAA)
- Banca dati Anagrafe Comunale e AIRE
- Dati metrici TARSU / TARES
- Servizi a domanda individuale

Questa visione d'insieme risulta essere indispensabile per facilitare il lavoro di ricerca dei potenziali evasori e la drastica riduzione delle sacche di evasione in parte dovuta anche alla non efficacia ed efficienza nella organizzazione municipale.

Per la "popolazione" della suddetta banca dati unica si dovrà iniziare con un percorso che permetta dapprima l'inserimento dei dati completamente sconosciuti al comune per continuare poi alla verifica ed eventuale correzione dei dati invece esistenti già nelle singole vecchie banche dati.

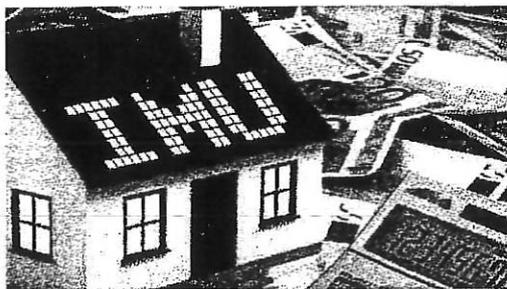
2 Entrate tributarie

Si inizia dapprima ad analizzare la principale entrata tributaria: l'IMU.

Per l'Imu è stato calcolato il Tax-Gap, cioè il rapporto fra l'imposta che si dovrebbe incassare in un regime di perfetto adempimento e l'imposta che invece viene accertata nel corso dell'anno d'imposta. Sono utilizzate delle banche dati fornite principalmente dall'Agenzia delle Entrate, dall'Istat e dall'Anagrafe Comunale.

Analisi TAX GAP Imposta Municipale Unica

STUDIO FINALIZZATO AL CALCOLO DEGLI IMPORTI DI EVASIONE DI IMU
PER LE ANNUALITA' NON ANCORA PRESCRITTE.



2.1 Entrate tributarie Titolo I, IMU – Calcolo Tax Gap

Il **tax gap** o perdita di gettito è una stima dell'evasione fiscale in quanto indica l'adesione spontanea, cosiddetta 'compliance', al pagamento dei tributi. Il 'gap', o 'divario', è **la differenza tra le imposte che vengono effettivamente incassate dalle amministrazioni fiscali e quelle che si incasserebbero in un regime di perfetto adempimento** spontaneo alla legislazione esistente. Il gettito l'IMU per l'anno 2023, come evidenziato dall'allegato g) del bilancio di previsione è stimato per competenza in un importo di € 5.000.000,00.

Il presupposto per l'applicabilità dell'IMU, quindi il soggetto passivo dell'imposta, è sostanzialmente il proprietario o l'usufruttuario dell'immobile.

Dalla finanziaria del 2016 in avanti, sono esentati tutti gli immobili di proprietà del soggetto residente, in sintesi il proprietario residente di prima abitazione.

Per calcolare il tax gap dell'imposta, quindi la differenza fra quanto viene versato in maniera spontanea e quanto si sarebbe invece dovuto incassare, si parte dalla tabella che l'Agenzia delle Entrate fornisce al Comune, cioè il numero di immobili e relative rendite catastali suddivise per ogni tipologia di UIU. Da questi dati si riuscirà quindi a calcolare il gettito totale dell'imposta IMU con approssimazioni di errori inferiori al 5%, dovuti sostanzialmente a riduzioni/esenzioni richieste e/o spettanti al contribuente.

Le variabili necessarie per effettuare il calcolo sono:

- Quantità di famiglie residenti al 31.12.2022, che risultano essere in numero di 5.449. (tale valore risulta importante in quanto stabilisce il numero massimo di immobili che possono essere esentati dal pagamento IMU a partire dalla finanziaria 2016, cioè da quando l'immobile di residenza di un nucleo familiare non è più tassato ai fini l'IMU (in gergo "esenzione IMU prima casa")
- Numero di famiglie proprietari di prima casa uguale all'77% del totale di famiglie residenti (dati prelevati da istat.it)
- Aliquota Imu uguale al 10,6/1000 come da delibera tariffe del 2021 nr.70 avente per oggetto: **"Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi art. 251, d. Lgs. 267/2000 – aliquote IMU – Anno 2021"**
- Consistenza immobiliare della Città di Taormina (L042 codice catastale) prelevata dal sito dell'Agenzia delle Entrate, Sister – dati per ENTI LOCALI.

Nella tabella successiva vengono quindi riportati tutti le variabili appena descritte per ottenere il gettito annuale dell'IMU per confrontarlo con il gettito incassato in autoliquidazione e calcolare pertanto il TAX GAP, la quota quindi di evasione dell'imposta.

2.2 - Tabella consistenza immobiliare e previsione gettito IMU

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
CAT	NR. UIU	RENDITA CATEGORIA CATEGORIA IN EURO	VALORE CATASTALE CATEGORIA IN EURO	GETTITO IMU AL NETTO DI RIDUZ/ESENZ.	% DI IMMOBILI IN TASSAZIONE	NR. IMMOBILI ESENZIONE	GETTITO IMU PREVISIONE ESENZIONE 1ª CASA	GETTITO IMU PREVISIONE	ALIQUOTA IMU x1000 COMUNE
A1	2	4.302,00 €	722.736,00 €	4.336,42 €	46	1	2.341,66 €	1.994,75 €	6
A2	4.805	2.266.316,00 €	380.741.088,00 €	4.035.855,53 €	46	2.594	2.179.361,99 €	1.856.493,55 €	10,6
A4	3.185	1.548.395,00 €	260.130.360,00 €	2.757.381,82 €	46	1.719	1.488.986,18 €	1.268.395,64 €	10,6
A6	114	23.715,00 €	3.984.120,00 €	42.231,57 €	46	61	22.805,10 €	19.426,57 €	10,6
A7	328	445.602,00 €	74.861.136,00 €	793.528,04 €	46	177	428.505,14 €	365.022,90 €	10,6
A8	15	90.456,00 €	15.196.608,00 €	91.179,85 €	46	8	49.237,01 €	41.942,64 €	6
A10	95	179.613,00 €	15.087.492,00 €	159.927,42 €	100		- €	159.927,42 €	10,6
B1	20	158.659,00 €	23.322.873,00 €	247.222,45 €	30	14	173.055,72 €	74.166,74 €	10,6
B4	7	96.846,00 €	14.236.362,00 €	150.905,44 €	30	4	105.633,81 €	45.271,63 €	10,6
B5	17	159.496,00 €	22.563.912,00 €	239.177,47 €	30	11	167.424,23 €	71.753,24 €	10,6
B7	4	2.226,00 €	327.222,00 €	3.468,55 €	100	0	- €	3.468,55 €	10,6
C1	814	2.354.808,00 €	135.990.162,00 €	1.441.495,72 €	100	0	- €	1.441.495,72 €	10,6
C2	1.745	253.498,00 €	42.587.664,00 €	451.429,24 €	46	942	243.771,79 €	207.657,45 €	10,6
C3	81	37.937,00 €	5.576.739,00 €	59.113,43 €	100			59.113,43 €	10,6
C6	2.130	298.364,00 €	50.125.152,00 €	591.326,61 €	46	1.150	286.916,37 €	244.410,24 €	10,6
D1	54	43.167,00 €	2.946.147,75 €	20.033,80 €	100			20.033,80 €	6,8 *
D2	125	6.122.059,00 €	417.830.526,75 €	2.841.247,58 €	100			2.841.247,58 €	6,8 *
D3	4	492.303,00 €	33.599.679,75 €	228.477,82 €	100			228.477,82 €	6,8 *
D4	8	787.890,00 €	53.773.492,50 €	365.659,75 €	100			365.659,75 €	6,8 *
D5	4	53.753,00 €	4.515.252,00 €	30.703,71 €	100			30.703,71 €	6,8 *
D6	15	51.825,00 €	3.537.056,25 €	24.051,98 €	100			24.051,98 €	6,8 *
D7	19	122.478,00 €	8.359.123,50 €	56.842,04 €	100			56.842,04 €	6,8 *
D8	49	381.448,00 €	25.033.826,00 €	177.030,02 €	100			177.030,02 €	6,8 *
D10	8	32.916,00 €	2.246.517,00 €	4.493,03 €	100			4.493,03 €	2

M	N
1.598.295.247,50 €	14.757.119,20 €

O	P	Q
4.560	5.148.039,00 €	9.609.080,20 €

2.3 Metodologia di Calcolo Tax Gap

A = Categoria catastale

B = Numero UIU per categoria

C = Totale rendita catastale per categoria

D = Totale valore catastale per categoria

E = Gettito IMU al netto di riduzioni / esenzioni

F = Percentuale stimata di immobili per categoria soggetti al pagamento IMU

G = Numero di immobili prima abitazione esenti. Il numero di tali immobili si attesta a circa l'83% di immobili delle famiglie residenti a Taormina (5.449 al momento del presente studio) (4.560/5.449=83%) (I dati Istat rilevano per il sud Italia in circa il 77% di residenti proprietari di prima abitazione)

H = Gettito IMU in esenzione prima casa (quota non versata poiché in esenzione, calcolata con riduzione ed aliquota prima abitazione in base ai dati del punto G)

I = Gettito IMU come da aliquota prevista dal comune con delibera C.C. del 2021. Il gettito totale deriva da:

- 46% delle UIU categoria A, le seconde case dei residenti e gli immobili dei non residenti.
- 30% delle UIU categoria B, le unità non di proprietà del comune, provincia e Regione.
- 100% delle UIU categoria C escludendo le giuste pertinenze C2/C6/C7 dei residenti proprietari.
- 100% delle UIU categoria D escludendo la quota di Stato. La quota dello Stato per gli immobili di categoria D è uguale al 7,6/1000. La quota eccedente, se presente, va al comune. Nel caso di

accertamenti da parte del comune sulla categoria D, la quota va tutta al comune. Il calcolo quindi tiene conto della quota che verrà accertata per intero al comune in media alla quota spettante, tenendo conto della media dei versamenti spontanei. Ne deriva una percentuale spettante al comune della metà della quota Stato del $7,6/1000 +$ la quota spettante al Comune, quindi $3,8/1000 + 3/1000 = 6,8/1000$

L = Aliquota IMU stabilita con delibera

M = Totale del valore catastale di tutte le categorie degli immobili.

N = Gettito totale IMU del Comune al netto di ogni riduzione / esenzione, comprensiva della quota dello Stato in misura del $7,6/1000$ per gli immobili di categoria D.

O = Numero immobili esenti dal pagamento IMU, in quanto proprietari residenti (83% delle famiglie residenti)

P = Presunto gettito delle prime abitazioni, oggi esentate.

Q = Gettito che si dovrebbe incassare in un regime di perfetto adempimento spontaneo.

La quota prevista di riscossione nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata calcolata in 5.000.000€.

La quota invece calcolata dal presente studio, al netto delle sanzioni, degli interessi e della quota STATO che verrebbe incassata dal comune in caso di attività accertativa, in un modello di perfetto adempimento da parte del contribuente è di 9.609.080,20€.

Ne deriva che la quota del Comune non riscossa è pari a 4.609.080,20€.

3 Analisi del risultato TAX GAP ottenuto

Considerando che la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 a pagina 15 riporta una media nazionale di evasione sull'imposta IMU del 26,9% e considerando che il Comune di Taormina non ha mai effettuato un'attività di lotta all'evasione e all'elusione delle imposte comunali in maniera importante ed efficace, possiamo affermare che lo studio della percentuale di TAG GAP per l'imposta IMU nella misura del 32,0% può ritenersi congrua e veritiera.

Risulta evidente che nei comuni dove l'attività di controllo dell'ente è massiccia e l'attività accertativa costante, vi è un abbassamento della percentuale di evasione, in quanto il contribuente effettua maggiormente in maniera spontanea i pagamenti per le imposte dovute.

Escludendo la percentuale di dati non corretti nel NCUE dovuti essenzialmente alle mancate successioni da parte di eredi e/o errori e dati mancanti sulla titolarità degli immobili, di riduzioni concesse con le varie leggi di stabilità come, ad esempio, gli iscritti AIRE pensionati nel paese di origine piuttosto che imprenditori agricoli o anche per immobili dichiarati inagibili, occorre inflazionare il dato risultante dell'imposta evasa di circa un 15-20%.

Il dato che è quindi obiettivo improrogabile per le annualità di Imu non ancora prescritte per la consistenza immobiliare dei fabbricati viene stimato in **4.609.080,00 € per gli anni d'imposta dal 2018 in poi.**

Occorre tuttavia evidenziare come in questo studio non sono state inserite le imposte da versare per le **aree edificabili** e per i **fabbricati in corso di costruzione**, così come per i tardivi accatastamenti per completare con gli immobili non accatastati o accatastati in modo non corretto, ricordando che il presupposto al pagamento dell'IMU inizia nel momento in cui lo stesso produce rendita; quindi, la sua ultimazione e non la data di accatastamento.

Si precisa altresì che al valore stimato di evasione dell'IMU vanno aggiunte le sanzioni per omesso versamento oltre agli interessi maturati, per un importo approssimativo di **1,5 milioni di euro.**

3.1 Azioni da intraprendere

L'attività accertativa che oggi è possibile effettuare per le annualità non ancora prescritte è la seguente:

- Omesse dichiarazioni dall'anno di imposta 2017 in poi.
- Omessi versamenti dall'anno d'imposta 2018 in poi.

La quantità di atti che occorre emettere e notificare entro l'anno 2018 è ragionevolmente calcolato nella misura di circa 3.500 per ogni anno di imposta da accertare.

L'operazione va quindi svolta in modalità massiva con sistemi di postalizzazione automatica per mezzo di spedizione in raccomandata con ricevuta di ritorno o sistema di notifica equivalente.

Occorre che i software di gestione dell'Imu siano perfettamente aggiornati sia in termini normativi che in termini di dati catastali e dati di versamento da parte dei contribuenti, quindi in sincronizzazione con il portale Sister e il portale Siatel Puntofisco.

Attualmente l'ufficio IMU è composto da 1 operatore + 1 consulente esterno.

Considerando che ogni operatore, con software adatti, operanti in banca dati unica ed aggiornati in maniera continuativa, riesce ad accertare ed effettuare attività di front-office per un bacino di circa 8-10.000 abitanti, si può affermare, che con una organizzazione ottimale, il personale può essere sufficiente.

3.2 Importi previsti in strategia di recupero degli anni non prescritti.

ANNO D'IMPOSTA	QUOTA IMU NON VERSATA ALTRI IMMOBILI	QUOTA IMU NON VERSATA PRIMA CASA	QUOTA IMU NON VERSATA AREE EDIFICABILI E FABBRICATI IN CORSO DI COSTRUZIONE	TOTALI PER ANNO IMPOSTA	PREVISIONE NUMERO ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE
	STUDIO FATTIBILITA'	STUDIO FATTIBILITA'	PREVISIONE		
ANNO 2018	4.600.000,00 €	- €	250.000,00 €	4.850.000,00 €	3.500
ANNO 2019	4.600.000,00 €	- €	250.000,00 €	4.850.000,00 €	3.500
ANNO 2020	4.600.000,00 €	- €	250.000,00 €	4.850.000,00 €	3.500
ANNO 2021	4.600.000,00 €	- €	250.000,00 €	4.850.000,00 €	3.500
ANNO 2022	4.600.000,00 €	- €	250.000,00 €	4.850.000,00 €	3.500

23.000.000,00 €	0 €	1.250.000,00 €	24.250.000,00 €	17.500
-----------------	-----	----------------	-----------------	--------

Sanzioni (30%)

7.275.000,00 €

Interessi (in base al periodo)

2.500.000 €

TOTALE PREVISIONE ATTIVITÀ ACCERTATIVA ANNUALITÀ NON ANCORA PRESCRITTE

24.250.000,00 €

Comune di TAORMINA-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 03/07/23 15:25

Totale imposta stimata da : da 9.596.545,06(€) a 11.729.110,64(€)

Aree edificabili

Base imponibile (€)	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
0,00	0	0,00

Altri fabbricati

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
A10	TUTTI	TUTTE	10.6	123.495,69
A11	TUTTI	TUTTE	10.6	N/A (*)
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	10.6	321.511,92
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	10.6	1.939.247,86
TUTTE GRUPPO D	TUTTI	TUTTE	10.6	5.024.117,78
A01	TUTTI	TUTTE	10.6	2.354,68
A02	TUTTI	TUTTE	10.6	1.663.342,28
A03	TUTTI	TUTTE	10.6	N/A (*)
A04	TUTTI	TUTTE	10.6	1.259.818,09
A05	TUTTI	TUTTE	10.6	N/A (*)
A06	TUTTI	TUTTE	10.6	19.797,16
A07	TUTTI	TUTTE	10.6	211.450,44
A08	TUTTI	TUTTE	10.6	97.691,95
A09	TUTTI	TUTTE	10.6	N/A (*)

Per i fabbricati del gruppo D, i dati catastali riferiti al 2015 non recepiscono le variazioni di rendita presentate ai sensi dell'art. 1, comma 22, della Legge n. 208/2015, che hanno effetto dal 2016. Al fine di dare ai comuni la possibilità di valutare gli effetti delle variazioni di aliquota rispetto alla situazione corrente, il calcolo dell'imposta tiene conto anche del gettito versato per l'anno 2016 e della base catastale 2015.

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2020 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2020: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

IL SINDACO
Cateno De Luca

Luca De Luca

GLI ASSESSORI

Giuseppe Sterrantino

Giuseppe Sterrantino

Alessandra Cullurà

Alessandra Cullurà

Jonathan Sferra

Mario Quattrocchi

Mario Quattrocchi

Antonio Lo Monaco

Antonio Lo Monaco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Bartorilla

Giuseppe Bartorilla

Il presente atto é stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 02/12/1991 n°44:

è stata affissa all'albo pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi (art. 11 comma 1).

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 12, comma 1 della L.R. ,n. 44/91)

[x] essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 2 della L.R. ,n. 44/91)

Dalla Residenza municipale, il

03/04/03

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla

Giuseppe Bartorilla